

Imprese della Granda: il 2018 chiude in negativo

Lo rende noto uno studio della Camera di Commercio.

In crescita solo turismo e servizi. In calo i settori dell'edilizia, del commercio e dell'agricoltura

■ CUNEO



Ferruccio Dardanello

«La tradizionale voglia di fare impresa, che ha dato vita al modello Cuneo, sembra oggi risentire di un indebolimento»

(r.s.) - A fronte di 3.261 nuove aziende (-186 rispetto all'anno precedente) e di 3.664 cessazioni di attività preesistenti (al netto delle cancellazioni d'ufficio), il 2018 - secondo i dati della Camera di Commercio - si è chiuso con un saldo negativo di 403 unità, pari a -0,59%, (-0,05% del 2017). Lievemente peggiore rispetto al risultato medio regionale (-0,45%) e in controtendenza rispetto alla media italiana (+0,51%).

Commenta il presidente, Ferruccio Dardanello: «Il 2018 evidenzia come il tessuto imprenditoriale provinciale, caratterizzato da una notevole incidenza di micro imprese, per lo più operanti nei settori tradizionali, risenta in modo significativo della ristrutturazione in atto ormai da diversi anni a livello nazionale. In questo contesto emerge con forza un segnale: la tradizionale voglia di fare impresa, che ha dato vita al modello Cuneo, sembra oggi risentire di un indebolimento che ha radici diverse, dalle complessità e inefficienze della macchina amministrativa all'incertezza dei tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali e degli investimenti, che non possiamo ignorare se vogliamo assicurare nuove prospettive di sviluppo e occupazione al nostro territorio».

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle aziende ribadisce ancora una volta il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale. Le uniche realtà ad evidenziare una crescita sono infatti, anche nel 2018, le società di capitale che, con un peso del 12% sul totale delle aziende cunesi, realizzano un tasso di variazione del +3,11%. Appare, invece, negativa la performance di tutte le altre forme giuridiche. Il risultato peggiore è segnato dalle ditte individuali (-1,12%) che costituiscono oltre il 63% delle imprese cunesi. Dato negativo anche per le società di persone (-1,00%) e le altre forme (-0,27%).

Tra i settori, le dinamiche più incoraggianti vengono registrate, ancora una volta, dagli altri servizi (+1,65%) e dal turismo (+0,84%), attività che convogliano rispettivamente il 22,0% e il 5,8% delle imprese locali. Negativi i trend esibiti da tutti gli altri comparti provinciali. In particolare l'industria in senso stretto ha segnato una flessione dello 0,93%, dato peggiore rispetto alla media dei settori cunesi. L'agricoltura, che raccoglie il 29,1% delle aziende in Granda, registra un tasso di variazione annuale dello stock del -1,41%, seguita a breve distanza dal commercio (-1,48%) e dalle costruzioni (-1,56%).



Il turismo è uno dei pochi settori in crescita in Granda